

ALLEGATO A

Verso il Contratto di Fiume Judrio



DOCUMENTO D'INTENTI



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



Associazione Judrio



Consorzio di Bonifica Pianura Isontina



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali



Capriva del Friuli



Chiopris-Viscone



Cormons



Corno di Rosazzo



Dolegna del Collio



Drenchia



Grimacco



Mariano del Friuli



Medea



Moraro



Mossa



Prepotto



Romans d'Isonzo



San Floriano del Collio



San Giovanni al Natisone



San Lorenzo Isontino



Stregna

PREMESSO CHE:

il presente Documento d'intenti ha l'obiettivo di avviare un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Judrio" il cui ambito geografico fa riferimento a tutto il bacino idrografico del fiume Judrio relativo ai comuni di Drenchia, Grimacco, Stregna, Prepotto, Dolegna del Collio, Cormons, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Chiopris-Viscone, Medea, Romans d'Isonzo, Mariano del Friuli, Moraro, Capriva del Friuli, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Mossa.

CONSIDERATO CHE:

- Così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010): i Contratti di fiume possono essere identificati come processi di programmazione negoziata e partecipata volti al contenimento del degrado eco-paesaggistico e alla riqualificazione dei territori dei bacini/sottobacini idrografici. Tali processi si declinano in maniera differenziata nei diversi contesti amministrativi e geografici in coerenza con i differenti impianti normativi, in armonia con le peculiarità dei bacini, in correlazione alle esigenze dei territori, in risposta ai bisogni e alle aspettative della cittadinanza.
- Il Contratto di Fiume consente l'adozione di un sistema di regole in cui i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la salvaguardia dei bacini/sottobacini idrografici.
- La legge 28 dicembre 2015, n. 221, contiene misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, energia, acquisti verdi, gestione dei rifiuti e bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche (c.d. collegato ambientale). In particolare l'articolo 59 disciplina i contratti di fiume, inserendo l'articolo 68 - bis al D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'ambiente). "Tali contratti concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto o livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree".
- Il documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" curato dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell'Ambiente e ISPRA del 12 marzo 2015, fornisce indicazioni sull'approccio metodologico da seguire a scala nazionale nei processi di Contratto di fiume;
- La strategia nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici - Ministero dell'Ambiente all'Allegato 3: Proposte d'azione, inserisce il seguente punto: "Favorire forme partecipative per la gestione delle risorse, includendo anche i "Contratti di Fiume", "Contratti di Lago", "Contratti di falda".
- La Legge Regionale 29 aprile 2015, n. 11 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque" definisce e struttura per linee generali il processo di programmazione negoziata dei Contratti di Fiume (art. 12 e 15).
- La Regione Friuli Venezia Giulia, con la delibera di giunta regionale n. 1448 del 28 luglio 2016, ha aderito alla Carta Nazionale dei CdF, avviando le attività di promozione e supporto alla diffusione dei CdF sul territorio regionale.

LE PRINCIPALI AZIONI PREPARATORIE RICOMPREDONO:

A far data dal 2015 inizia una stagione di contatti, interlocuzioni, approfondimenti tecnici, incontri sui territori e dibattiti pubblici finalizzati alla sottoscrizione di un contratto di fiume per la gestione e tutela dello Judrio. Sotto la regia della Regione Fvg – Dipartimento Ambiente, le istanze della cittadinanza rappresentate dall'Associazione Judrio, quale soggetto promotore, hanno trovato riscontro mediante l'attivazione di un percorso istituzionale strutturato proprio con il fine di dar vita al "Contratto di Fiume Judrio".

15/10/2015 - Incontro pubblico su problematiche relative al fiume Judrio tenutosi a Palazzo Locatelli a Cormons con la partecipazione dell'Assessore regionale al territorio Sara Vito.

31/3/2017 - incontro pubblico dell'Associazione Judrio di presentazione del progetto "Contratto di fiume" organizzato dall'amministrazione comunale di Cormons in sala civica con la partecipazione del Sindaco di Manzano che ha illustrato il contratto di Fiume per il Natisone.

Nel corso del mese di luglio 2017 – Incontri svolti dall'Associazione Judrio con i sindaci dei Comuni rivieraschi per proporre e illustrare le opportunità dello strumento Contratto di Fiume dedicato allo Judrio.

24/07/2017 - Assemblea generale dei soci dell'Associazione Judrio nella quale sono state rese note le finalità del progetto.

29/11/2017 - incontro per il contratto di Fiume presso la sede della Regione a Gorizia insieme all'assessore Regionale all'Ambiente Sara Vito;

05/12/2017 – Incontro di presentazione e formazione per Amministratori locali e tecnici comunali, organizzato dalla Regione Fvg presso la sede comunale di Manzano, con illustrazione dello strumento del "Contratto di Fiume" a cura del Coordinatore del Tavolo nazionale dei contratti di fiume, Massimo Bastiani.

Decreto n. 987 del 28/02/2018 - la Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente ed Energia ha erogato un finanziamento complessivo di € 20.000,00 LR 11/2005, art.12, Contratti di fiume. Trasferimento fondi al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina nell'ambito dei Contratti di Fiume di cui il D.Lgs. 152/2006, art. 68 bis (Norme in materia ambientale) e alla LR 11/2005, art.12 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) per il finanziamento delle attività dirette all'avviamento e gestione delle attività connesse al redigendo Contratto di Fiume Judrio.

Dopo la fase di start-up attivata dalla Regione Fvg – Direzione Ambiente, su impulso delle istanze territoriali di cui l'Associazione Judrio si è fatta promotrice, grazie al suo grande lavoro di confronto pubblico, approfondimento, studio ed analisi dei luoghi, con il coinvolgimento del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina è iniziata la fase di elaborazione con le amministrazioni locali. Gli indirizzi sono stati formalizzati, prima attraverso l'approvazione di una delibera giuntale di adesione al percorso partecipato per arrivare alla formulazione condivisa dei contenuti della "Dichiarazione di Intenti" e in seguito, attraverso l'approvazione in seduta consiliare della "Dichiarazione di Intenti" e l'attribuzione del mandato al Sindaco per la sottoscrizione della medesima.

Questo approccio ha consentito di tracciare con precisi atti di indirizzo l'evolversi del percorso per addivenire alla firma del contratto di fiume, pur nel susseguirsi delle amministrazioni che in questi anni sono andate al rinnovo.

Nel corso dell'anno 2018, sedici dei diciassette comuni che compongono il bacino idrografico dello Judrio, hanno aderito al percorso partecipato approvando con apposita deliberazione di Giunta Comunale le linee guida e gli indirizzi, di cui l'Associazione Judrio è stata preziosa divulgatrice nei due anni precedenti.

	AMMINISTRAZIONI	n. DELIBERA GIUNTA	DATA DELIBERA di adesione
1	Drenchia	32	18/05/2018
2	San Lorenzo Isontino	39	22/05/2018
3	Stregna	51	30/05/2018
4	Mariano del Friuli	65	14/06/2018
5	Chiopris-Viscone, Medea	28	21/06/2018
6	San Giovanni al Natisone	166	02/08/2018
7	Capriva del Friuli	54	11/09/2018
8	Medea	47	12/09/2018
9	Grimacco	48	15/09/2018
10	Romans d'Isonzo	119	17/09/2018
11	Mossa	84	19/09/2018
12	Moraro	44	25/09/2018
13	Prepotto	76	25/09/2018
14	Cormons	152	27/09/2018
15	Corno di Rosazzo	115	01/10/2018
16	San Floriano del Collio	44	04/10/2018

08/10/2018- il tavolo degli amministratori locali ha approfondito i documenti proposti ed ha espresso le proprie valutazioni in merito all'analisi di sistema e agli obiettivi generali, sulla cui base strutturare la Dichiarazioni di intenti per giungere alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Judrio".

13/02/2019 – incontro presso la sala Consiliare di Cormons, in assemblea pubblica aperta alla cittadinanza. Alla presenza dell'Assessore Regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro e del Direttore della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, ing. Massimo Canali si è formalmente avviata la fase propedeutica alla firma della "Dichiarazione di intenti". Il Vice Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, Fabio Coser e il Presidente dell'Associazione Judrio, Hans Kitzmüller hanno introdotto la Relazione del Direttore del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina dr. Daniele Luis e dell'Associazione Judrio. Presenti i rappresentanti delle amministrazioni comunali aderenti, le Associazioni di Categoria degli Agricoltori, i rappresentanti di Arpa e cittadinanza.

28/03/2019 - presso la sala Consiliare di Romans d'Isonzo, presentazione pubblica con illustrazione durante la seduta consiliare di approvazione del testo della "Dichiarazione di Intenti".

16/04/2019 - assemblea pubblica di approfondimento organizzata dall'Amministrazione Comunale di Corno di Rosazzo.

Contestualmente tutte le amministrazioni locali hanno dato seguito agli atti di indirizzo, giungendo all'approvazione in seduta pubblica, nei rispettivi Consigli Comunali, della "Dichiarazione di Intenti" con relativo mandato al Sindaco per la sottoscrizione della medesima.

	AMMINISTRAZIONI	Numero di DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE	DATA della deliberazione consiliare di adesione
1	Mariano del Friuli	32	29/11/2018
2	San Lorenzo Isontino	33	03/12/2018
3	Moraro	26	12/12/2018
4	San Giovanni al Natisone	77	17/12/2018
5	Medea	8	21/02/2019
6	Mossa	4	25/02/2019
7	Capriva del Friuli	12	26/02/2019
8	Corno di Rosazzo	7	04/03/2019
9	Chiopris-Viscone	2	14/03/2019
10	San Floriano del Collio	13	15/03/2019
11	Stregna	5	27/03/2019
12	Prepotto	13	28/03/2019
13	Romans d'Isonzo	17	28/03/2019
14	Grimacco	9	29/03/2019
15	Cormons	18	05/04/2019
16	Drenchia	22	11/10/2019
17	Dolegna del Collio	46	30/11/2019

I firmatari della presente Dichiarazione di intenti si impegnano a redigere, mediante lo strumento metodologico del Contratto di Fiume, un percorso di concertazione, con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio, partendo dall'elemento Acqua, dando avvio ad un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Judrio";

I FIRMATARI PERTANTO CONCORDANO:

Art.1 – L'ambito geografico di riferimento

L'ambito geografico oggetto del contratto di fiume è riferibile al bacino idrografico del fiume Judrio relativo ai comuni censuari e amministrativi di Drenchia, Grimacco, Stregna, Prepotto, Dolegna del Collio, Cormons, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Chiopris-Viscone, Medea, Romans d'Isonzo, Mariano del Friuli, Moraro, Capriva del Friuli, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Mossa.

Il bacino del fiume Judrio possiede elementi di rilevante pregio paesaggistico, storico-culturale, turistico ed ecologico.

Il paesaggio è caratterizzato da una notevole diversità di ambienti. Dalla sorgente ad Albana lo Judrio scorre in una stretta valle delle Prealpi Giulie e fa da confine fra Italia e Slovenia; è una zona immersa nella natura, particolarmente bella dal punto di vista paesaggistico. Da Albana a Vencò lo Judrio scorre in una valle più ampia circondata dalle basse colline del Collio e dei Colli Orientali ricoperte da vigneti. Più a valle il corso d'acqua forma una serie discontinua di anse. Da Vencò a Molin Nuovo sono presenti alcune grosse briglie, utilizzate un tempo per convogliare l'acqua verso canali laterali che alimentavano le pale dei mulini. Da Molin Nuovo alla confluenza con il Torre il fiume scorre sui terreni permeabili dell'alta pianura friulana ed è circondato da rigogliosi boschi golenali.

Sotto il profilo storico e culturale si tratta di un territorio unico e originale in quanto nel passato il fiume Judrio ha rappresentato, anche fisicamente, una linea di confine fra realtà spesso contrapposte, come il Patriarcato e la Contea di Gorizia in età medioevale, poi la Serenissima e l'Austria, quindi l'Italia e l'Impero Austro-Ungarico e, nel secolo scorso, è stato uno spartiacque fra il mondo europeo occidentale e quello orientale. Il susseguirsi delle vicende che hanno attraversato l'intera valle dello Judrio lo hanno reso, un piccolo fiume di grande significato per la storia del Centro Europa. Permangono tuttora visibili le vestigia di questo glorioso passato.

Dal punto di vista turistico, in particolare il tratto montano al confine fra Italia e Slovenia e il tratto che scorre fra il Collio e i Colli orientali, è zona accomunata da grandi eccellenze in campo enogastronomico e meta di un sempre crescente numero di visitatori provenienti da tutta Europa.

Dal punto di vista ecologico, il fiume genera un ecosistema nel cui ambito da un lato assolve a funzioni fondamentali quali il drenaggio, la raccolta e il deflusso delle acque piovane (soprattutto durante gli eventi più intensi), la depurazione naturale; la ricarica della falda, il trasporto e il deposito di materiale litoide (ghiaia, sabbia, limo), dall'altro dispensa risorsa idrica da destinare a scopi irrigui e idroelettrici, fauna utile per l'alimentazione umana, ghiaia e sabbia per usi edili.

L'attivazione di un Contratto di Fiume mira a mettere a sistema le potenzialità dell'intero ambito del fiume Judrio con la finalità di consentire la fruizione dei siti di interesse partendo da una comune condivisione dell'insieme dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e socioeconomici. Muoversi all'interno di un sistema di regole capace di garantire l'integrazione tra più interessi, consentirà di dare corso ad una gestione concertata del territorio, con una visione integrata e partecipe delle Comunità Locali.

Art. 2 CRITICITA', OPPORTUNITA' ED OBIETTIVI RILEVATI PER L'AZIONE DEL CdF:

CRITICITÀ RILEVATE:

- possibile dissesto idrogeologico
- analisi di eventuali frane ed eccesso di erosione nel settore montano
- possibile carenza di aree esondabili non antropizzate
- potenziale mancanza della fascia ripariale
- potenziale cementificazione delle sponde
- potenziale perdita di biodiversità

OPPORTUNITA' ED OBIETTIVI AMBIENTALI:

- Contenimento del rischio di esondazioni distruttive
- Esecuzione di un primo programma di interventi, già in itinere, concernenti la realizzazione di opere di sistemazione idraulica e di risanamento delle acque.
- Messa in sicurezza dei centri abitati e dalle colture di notevole interesse economico tramite un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria di lungo periodo.
- Individuazione puntuale di aree esondabili naturali, su terreni demaniali, censiti tramite specifica mappatura.
- Incremento della sicurezza dei centri abitati e dalle colture di notevole interesse economico tramite un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria di lungo periodo.
- Valutazione di un eventuale incremento di aree esondabili naturali da attuare sfruttando i terreni demaniali, censiti tramite un apposito progetto.

Attestazione della qualità ambientale del corso d'acqua e proposte

Si propone di effettuare, in collaborazione con ARPA, un'analisi dettagliata e continuata dello stato ecologico e delle variazioni di portata lungo l'intera asta fluviale, con lo scopo di definire le criticità ambientali e risalire alle loro cause. Sulla base dei dati raccolti sarà possibile concordare un piano di interventi volti al miglioramento dello stato ecologico, valutando la possibile introduzione di sistemi di fitodepurazione, la creazione bacini per la raccolta dell'acqua per uso irriguo e il ripristino di alcune briglie, secondo i criteri del Dlgs 152/1999 e del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Attestazione della presenza reale e potenziale di specie di particolare interesse ecologico e naturalistico lungo l'asta fluviale

Il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria a lungo termine e il miglioramento della qualità ambientale del corso d'acqua potranno avere numerose ricadute positive, tra le quali l'incremento della bellezza del paesaggio, della naturalità e della biodiversità. In tale contesto sarà possibile effettuare degli studi sulla presenza reale e potenziale e sulle misure di salvaguardia di specie viventi di particolare interesse ecologico, quali la trota fario, la lontra, la libellula *Cordulegaaster heros* e altre specie appartenenti alle famiglie dei chironomidi, degli anfibi, ecc.

OPPORTUNITA' ED OBIETTIVI SOCIO CULTURALI E TURISTICI

- **Sviluppo turistico ecosostenibile ed accessibile**
- **Valorizzazione e promozione di percorsi transfrontalieri:** I mulini storici dello Judrio, Via dei monti sacri, Valle transfrontaliera dello Judrio
- **Percorsi naturalistici lungo lo Judrio e la sua valle:** tra i villaggi e il fiume Judrio, Lungo il corso dello Judrio da Ponte Clinaz a Clabuzzaro, le sorgenti dello Judrio lungo il percorso Clabuzzaro, - Judrio, ciclovia dalla valle del Versa – Judrio – Preval, il Colle di Medea, il parco di Romans d'Isonzo Torre – Judrio
- **Valorizzazione e promozione di percorsi enogastronomici** come, ad esempio:
 - Strade del Vino e dei Sapori;
 - Il biodistretto del Friuli Venezia Giulia di Corno di Rosazzo;
 - Piccole Produzioni Locali, progetto della Regione Fvg;
 - Il marchio dello Schioppettino di Prepotto;
 - Il percorso dei Borghi Antichi, Ville storiche e Castelli
- **Promozione di percorsi naturalistici in zone lungo l'asta del fiume attualmente non accessibili**
- **Valorizzazione del Colle di Borgnano e delle sue grotte**
- **Valorizzazione delle Grotte presenti nella Valle dello Judrio**
- **Valorizzazione della coscienza e della cultura del fiume,** con attivazione del volontariato, formazione e sensibilizzazione sia dei giovani, sia degli adulti con un piano di informazione, formazione e didattica.

Art.3 METODOLOGIA

Il contratto di fiume (CdF) si svilupperà in questo territorio, prendendo a riferimento i Requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume- L2 marzo 2015 – redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio ed ISPRA, l'Atlante degli obiettivi per la diffusione dei Contratti di fiume, di lago e costa (CdF) nella Regione Friuli Venezia Giulia nonché la documentazione messa a disposizione dall'Osservatorio Nazionale dei CdF, di cui la Regione fa parte, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La messa in atto di un processo partecipativo aperto e inclusivo sarà così articolata:

- 1) condivisione del presente **Documento d'intenti** contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie;
- 2) condivisione delle criticità specifiche oggetto del CdF. e della metodologia di lavoro tra gli attori che prendono parte al processo;
- 3) sottoscrizione del presente documento da parte dei soggetti interessati darà formalmente avvio alle azioni mirate alla sottoscrizione del CdF;
- 4) realizzazione, condivisione e aggiornamento di un dossier conoscitivo (**Analisi conoscitiva preliminare**);
- 5) raccolta di piani e programmi attraverso la realizzazione di un quadro programmatico generale;
- 6) analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi;
- 7) definizione e/o valorizzazione di obiettivi operativi, coerenti con gli obiettivi della pianificazione esistente, sui quali i sottoscrittori dovranno impegnarsi;
- 8) elaborazione di un **Documento strategico** che definisca lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio/lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio;
- 9) definizione di un **Programma d'Azione** con un orizzonte temporale ben definito e limitato, indicativamente di tre anni dalla data della firma della Dichiarazione d'Intenti, alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del Sistema di monitoraggio e Controllo di cui al successivo punto 11), sarà possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo Programma di Azione indicando oltre agli obiettivi per ogni azione, anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria;
- 10) **sottoscrizione** di un Atto di impegno formale, il **Contratto di Fiume**, che contrattualizzerà le decisioni condivise nel processo partecipativo e che definirà gli impegni specifici dei contraenti;
- 11) attivazione di un **Sistema di controllo e monitoraggio** periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti;
- 12) **informazione al pubblico**. I dati e le informazioni sui Contratti di Fiume dovranno essere resi accessibili al pubblico, come richiesto dalle direttive 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2W3/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su

piani e programmi ambientali, attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando il sito Web dedicato.

Il risultato atteso al termine di tale processo è la formulazione di un contratto di fiume strutturato nella forma dell'accordo di collaborazione fra soggetti pubblici e privati, corredato di un piano di azione costituito da misure condivise, complete di identificazione dei termini e delle modalità di attuazione, nonché dei soggetti da coinvolgere e delle risorse da allocare. Tale Piano di Azione dovrà essere predisposto attraverso una fase trasparente di valutazione delle proposte emerse.

La documentazione prodotta nell'ambito delle diverse fasi del processo partecipativo per la realizzazione del Contratto di Fiume, sarà predisposta dai vari gruppi di lavoro costituiti dai soggetti firmatari durante il processo stesso.

Ai fini dell'attuazione del processo di contratto di fiume si individuano altresì i seguenti organi:

- **L'Assemblea** del Contratto di fiume che è l'organo consultivo-deliberativo del processo partecipativo (ed è composta dagli attori pubblici e privati che aderiscono al processo);
- **Il Comitato tecnico-istituzionale**, che è l'organismo esecutivo del processo (è composto prevalentemente dagli attori istituzionali del processo) ad essa si potranno associare funzioni esecutive in merito all'attuazione delle diverse fasi tecnico-scientifiche di supporto ed attuazione del processo;
- **La Segreteria Tecnico scientifica**, composta dai soggetti preposti alla gestione tecnica delle diverse fasi del processo che dovrà fornire adeguata documentazione nelle fasi di analisi ed elaborazione, nonché in base ad apposite competenze, svolgere il ruolo di facilitatore dei processi di partecipazione, è composta dai tecnici delle strutture competenti dei diversi enti e da eventuali consulenti esterni.

Art.4 I FIRMATARI RICONOSCONO CHE:

- Il processo rappresenta uno strumento di partecipazione diffusa e di coinvolgimento più ampio possibile della comunità, istituzionale e non, a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- per un approccio condiviso è necessario attivare dei tavoli di dialogo multi attoriali e tematici dell'Assemblea che si inseriscano all'interno del processo di Contratto di Fiume;
- nell'ambito territoriale individuato si intende attivare una strategia comune sul fiume e gli affluenti e sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'avvio di un processo concertativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;
- il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di direttive, piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo e di programmazione socio-economica.

Art.5 I FIRMATARI CONCORDANO:

Di perseguire finalità del processo concertato che sono riconducibili a:

- protezione e tutela degli ambienti naturali e della biodiversità autoctone, tutela delle acque e della dinamica dei sedimenti;
- difesa del suolo;
- mitigazione del pericolo e del rischio idraulico;
- tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, delle produzioni agroalimentari tipiche;
- condivisione delle modalità di gestione, fruizione, uso compatibile degli ambiti fluviali e uso sostenibile delle risorse idriche;
- condivisione delle modalità di approccio e di intervento per affrontare e risolvere le problematiche e le criticità sui temi specifici dell'ambito preso a riferimento per il Contratto di Fiume;
- sviluppo di approcci innovativi finalizzati ad una pianificazione strategica, che, partendo dalle previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento e per il territorio, oggetto del CdF, possa contribuire ad integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in coerenza con il quadro normativo e legislativo vigente;
- attivazione di un processo decisionale che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze di ciascuno degli attori interessati e, in tale accezione, rappresenta anche uno strumento attraverso cui orientare o integrare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio;
- favorire la collaborazione e la massima partecipazione degli attori locali per promuovere l'attivazione di un parallelo coordinamento generale degli obiettivi in area vasta.

Art. 6 RUOLO E IMPEGNO DEI SOTTOSCRITTORI:

Si individua nel **Soggetto Promotore l'Associazione Judrio**, per il ruolo svolto nelle fasi divulgative iniziali e per il ruolo di raccordo e collegamento con le diverse associazioni di volontariato, che saranno coinvolte a vario titolo, nel percorso partecipato.

Si individua nel **Consorzio di Bonifica Pianura Isontina** il soggetto che provvederà a quanto necessario dal punto di vista organizzativo per l'avvio del processo a partire dall'attivazione dell'Assemblea del Contratto di Fiume e del Comitato tecnico/istituzionale.

In particolare:

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

supporta l'attività dei soggetti sottoscrittori, verifica la coerenza delle attività del Contratto di Fiume con le leggi e la pianificazione sovraordinata regionale e contribuisce al finanziamento del CdF.

L'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali:

si impegna a svolgere uno specifico ruolo connesso alla verifica della coerenza delle attività del Contratto di Fiume con la pianificazione di Distretto Idrografico.

I Comuni sottoscrittori si impegnano nel processo partecipativo, nell'ambito delle proprie competenze, a concorrere alla strutturazione degli obiettivi condivisi e a dare adeguata informazione e diffusione dell'iniziativa in corso.

SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE DOCUMENTO DI INTENTI:

- Regione Friuli Venezia Giulia



Firmatario **Fabio Scoccimarro**

Data 25/09/2020 - 09:34:28 CEST

F.to digitalmente

- Associazione Judrio



Firmatario **Hans Kitzmüller**

Data 25/09/2020 - 10:57:04 CEST

F.to digitalmente

- Consorzio di Bonifica Pianura Isontina



Firmatario **Enzo Lorenzon**

Data 25/09/2020 - 10:13:04 CEST

F.to digitalmente

- Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali



Firmatario **Francesco Baruffi**

Data 25/09/2020 - 10:02:32 CEST

F.to digitalmente

- Comune di Capriva del Friuli



Firmatario **Daniele Sergon**

Data 25/09/2020 - 11:01:27 CEST

F.to digitalmente

- Comune di Chiopris Viscone



Firmatario **Raffaella Perusin**

Data 25/09/2020 - 12:24:52 CEST

F.to digitalmente

- Comune di Cormons



Firmatario **Roberto Felcaro**

Data 25/09/2020 - 15:03:32 CEST

F.to digitalmente

- Comune di Corno di Rosazzo

 Firmatario **Daniele Moschioni**
Data 25/09/2020 - 13:15:48 CEST
F.to digitalmente

- Comune di Dolegna del Collio

 Firmatario **Carlo Comis**
Data 25/09/2020 - 12:34:32 CEST
F.to digitalmente

- Comune di Drenchia

 Firmatario **Francesco Romanut**
Data 25/09/2020 - 12:18:22 CEST
F.to digitalmente

- Comune di Grimacco

 Firmatario **Eliana Fabello**
Data 25/09/2020 - 13:15:14 CEST
F.to digitalmente

- Comune di Mariano del Friuli

 Firmatario **Luca Sartori**
Data 25/09/2020 - 12:51:06 CEST
F.to digitalmente

- Comune di Medea

 Firmatario **Igor Godeas**
Data 25/09/2020 - 12:03:11 CEST
F.to digitalmente

- Comune di Moraro

 Firmatario **Umberto Colombo**
Data 25/09/2020 - 13:19:05 CEST
F.to digitalmente

- Comune di Mossa



Firmatario ***Emanuela Russian***

Data 25/09/2020 - 13:34:53 CEST

F.to digitalmente

- Comune di Prepotto



Firmatario ***Mariaclara Forti***

Data 25/09/2020 - 13:31:19 CEST

F.to digitalmente

- Comune di Romans d'Isonzo



Firmatario ***Davide Furlan***

Data 25/09/2020 - 13:20:17 CEST

F.to digitalmente

- Comune di San Floriano del Collio



Firmatario ***Franca Padovan***

Data 25/09/2020 - 13:54:51 CEST

F.to digitalmente

- Comune di San Giovanni al Natisone



Firmatario ***Carlo Pali***

Data 25/09/2020 - 13:59:25 CEST

F.to digitalmente

- Comune di San Lorenzo Isontino



Firmatario ***Ezio Clocchiatti***

Data 25/09/2020 - 11:00:19 CEST

F.to digitalmente

- Comune di Stregna



Firmatario ***Luca Postregna***

Data 25/09/2020 - 14:05:34 CEST

F.to digitalmente